

# CENTRO DELL'UOMO: 40 ANNI DI SUCCESSI NELLA RICERCA SPIRITUALE

Sempre il tutto esaurito nel suo Monastero sulle colline toscane – “Meditazione e servizio” attuazione dell’“Ora et labora” benedettino

Fondato ufficialmente nel 1977, anche se già operante dal 1974 nel cuore di Milano, il “Centro dell’Uomo” è una realtà presente in oltre 60 città italiane e in 22 Paesi stranieri e ha celebrato recentemente il 40° della sua fondazione con

un recital di brani spirituali di una madrina d’eccezione: Antonella Ruggiero. Il suo fondatore e attuale direttore, Pier Franco Marcenaro, è stato un manager di successo capace di dettare orientamenti al sistema finanziario europeo e nel medesimo tempo uno dei massimi esperti di spiritualità e di religioni comparate, ciò che gli è valso da quasi un ventennio la presidenza del “Centro Interreligioso Mondiale”. Le sue pubblicazioni, diffuse in centinaia di migliaia di copie, sono state tradotte in 13 lingue.

Dal 1999 la Sede del “Centro” è in un vasto e prestigioso ex-Monastero france-

sco sulle colline toscane coperte di boschi, che vide la presenza di Angelo Roncalli, poi Papa Giovanni XXIII, e di Giorgio VI d’Inghilterra. Gli incontri che vi si svolgono mensilmente segnano da anni il tutto esaurito, con ospiti che giungono nella sua oasi di pace da ogni parte d’Italia e da tutti i continenti. A Marcenaro chiediamo di spiegarci il segreto di questo successo.

**Molti sono i monasteri e i luoghi di culto abbandonati per mancanza di religiosi. Voi, al contrario, siete in continuo overbooking. Come spiega questo fatto?**

Noi non siamo un ordine religioso, ma un’organizzazione a carattere laico della quale fanno parte aderenti di tutte le

religioni. Chi viene qui non lo fa per una fuga dal mondo o per passare una vacanza “diversa”, ma per cercare nella pace e nella meditazione la parte più profonda di se stesso.

**Qui coniugate il motto di San Benedetto “Ora et labora” come “Meditazione e servizio”. Può dirci qualcosa di più a questo riguardo?**

Il motto del Santo di Norcia, vissuto nel 500 dopo Cristo, è più che mai attuale nel nostro tempo e noi abbiamo cercato di farlo rivivere a distanza di 1500 anni. Con una precisazione: San Benedetto non pregava nel senso attuale del termine, ma meditava sulla Luce divina, come mostrò il suo autorevole biografo, nientemeno che Papa Gregorio Magno. Gli aderenti del Cen-



tro dell’Uomo uniscono alla meditazione, quale ricerca del contatto con la parte più profonda e divina di se stessi, il servizio per l’uomo, attraverso la realizzazione di progetti umanitari sia in Italia che nei Paesi in via di sviluppo. Inoltre, è una regola che tutti, io incluso, si guadagnino da vivere col proprio onesto lavoro.

**Il suo libro La Scuola della Spiritualità (Editrice Il Sentiero, Milano), giunto**

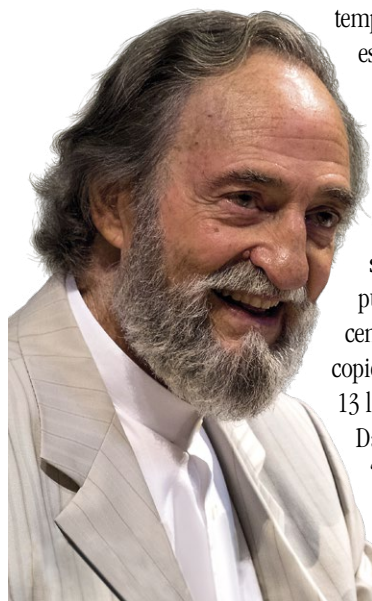
**alla settima edizione e tradotto in 13 lingue, è da anni un best-seller. Ci può dare un’idea del suo contenuto e dei motivi del suo successo?**

Fin dall’antichità la conoscenza di sé stessi – cioè dello spirito divino che è in ogni uomo – è stata indicata come la più elevata di tutte le conoscenze, perché apre la porta verso la conoscenza del Tutto. Questo libro fornisce una base

indispensabile alla meditazione per l’uomo attuale, desideroso di conoscere se stesso per mezzo dell’esperienza personale. La meditazione in esso descritta, possedendo una base scientifica oltre che spirituale, è stata presentata e apprezzata in diverse Università italiane e straniere e anche al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).

(www.centrodelluomo.org)

a. c.



**SUCCESSO Il Direttore Pier Franco Marcenaro e il Monastero del Centro**